

# *L'America First: scenari globali per il commercio agroalimentare*

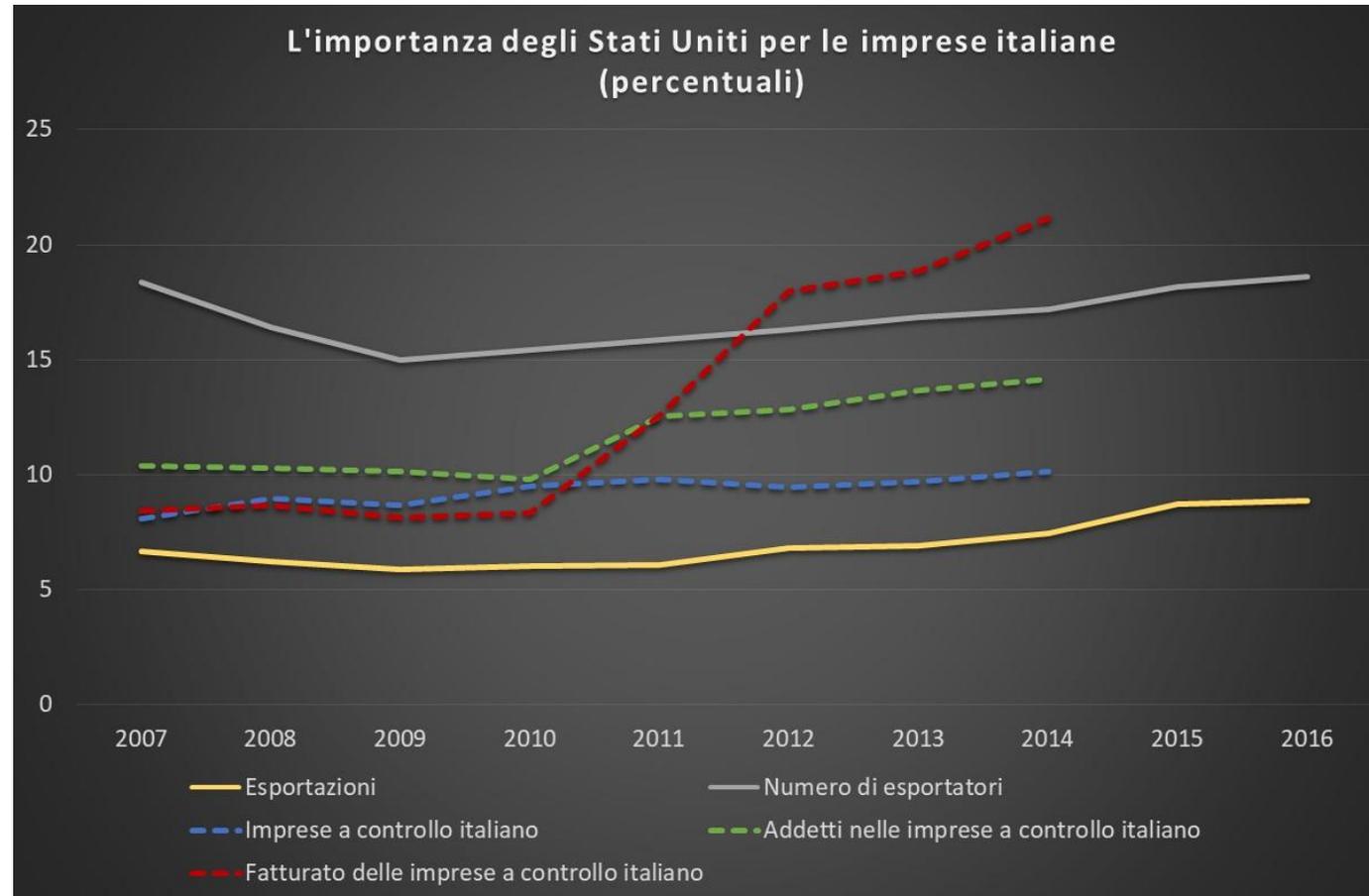
Lelio Iapadre

(Università dell'Aquila e Centro Rossi-Doria, Università di Roma Tre)

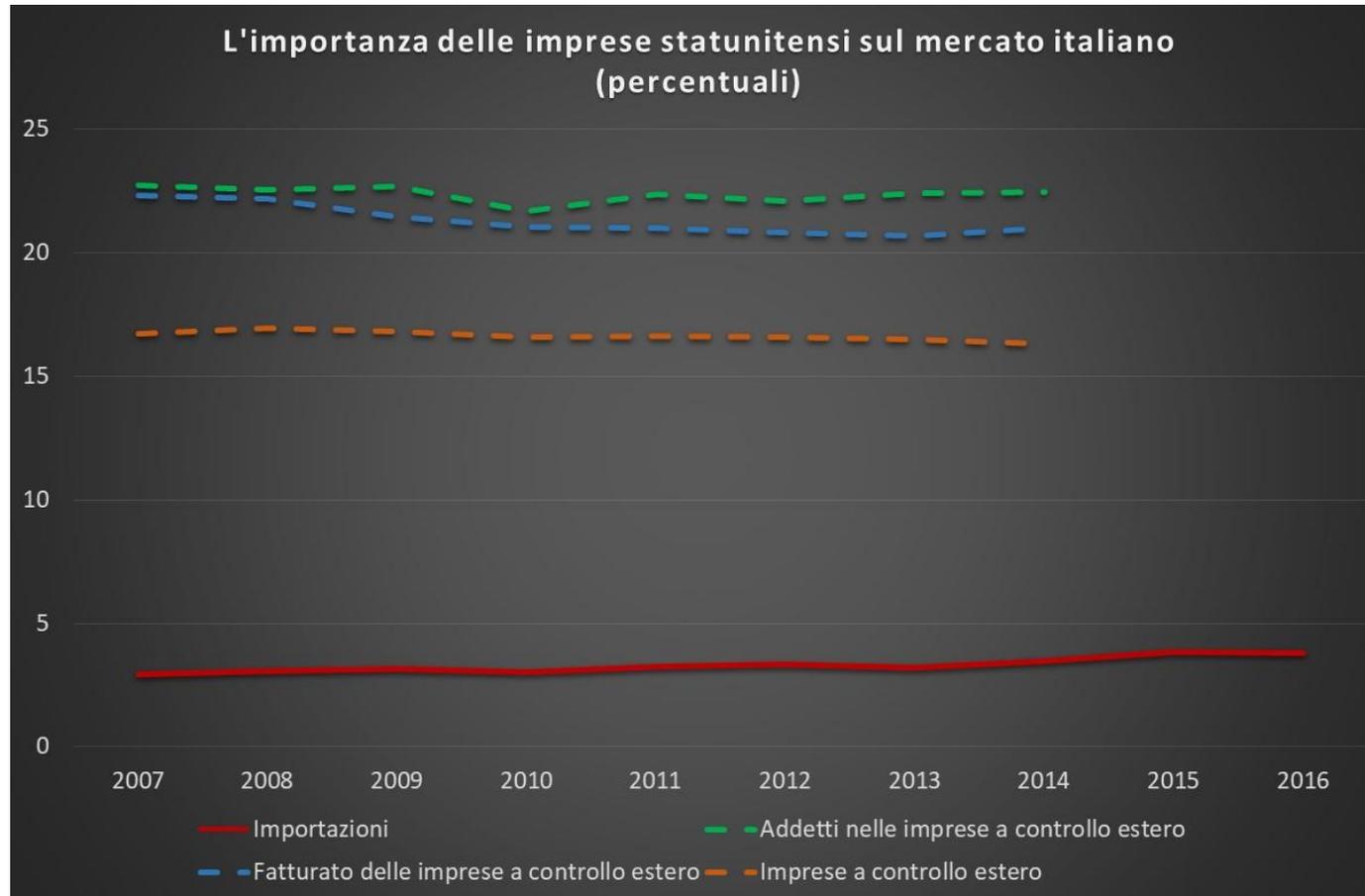
Presentazione del Rapporto di ricerca Ismea e Centro Rossi-Doria

28 settembre 2017

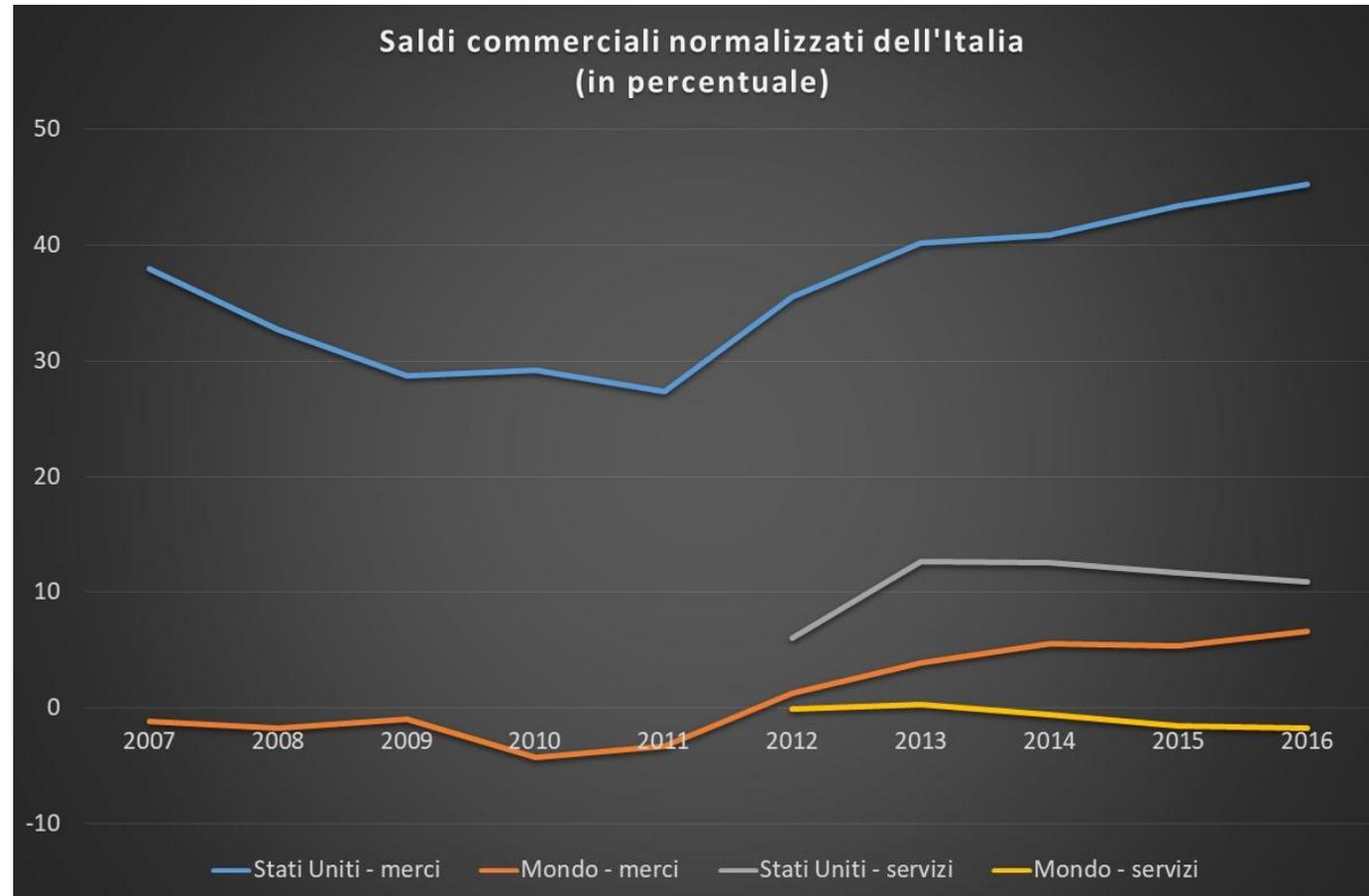
# Un mercato sempre più importante per le imprese italiane



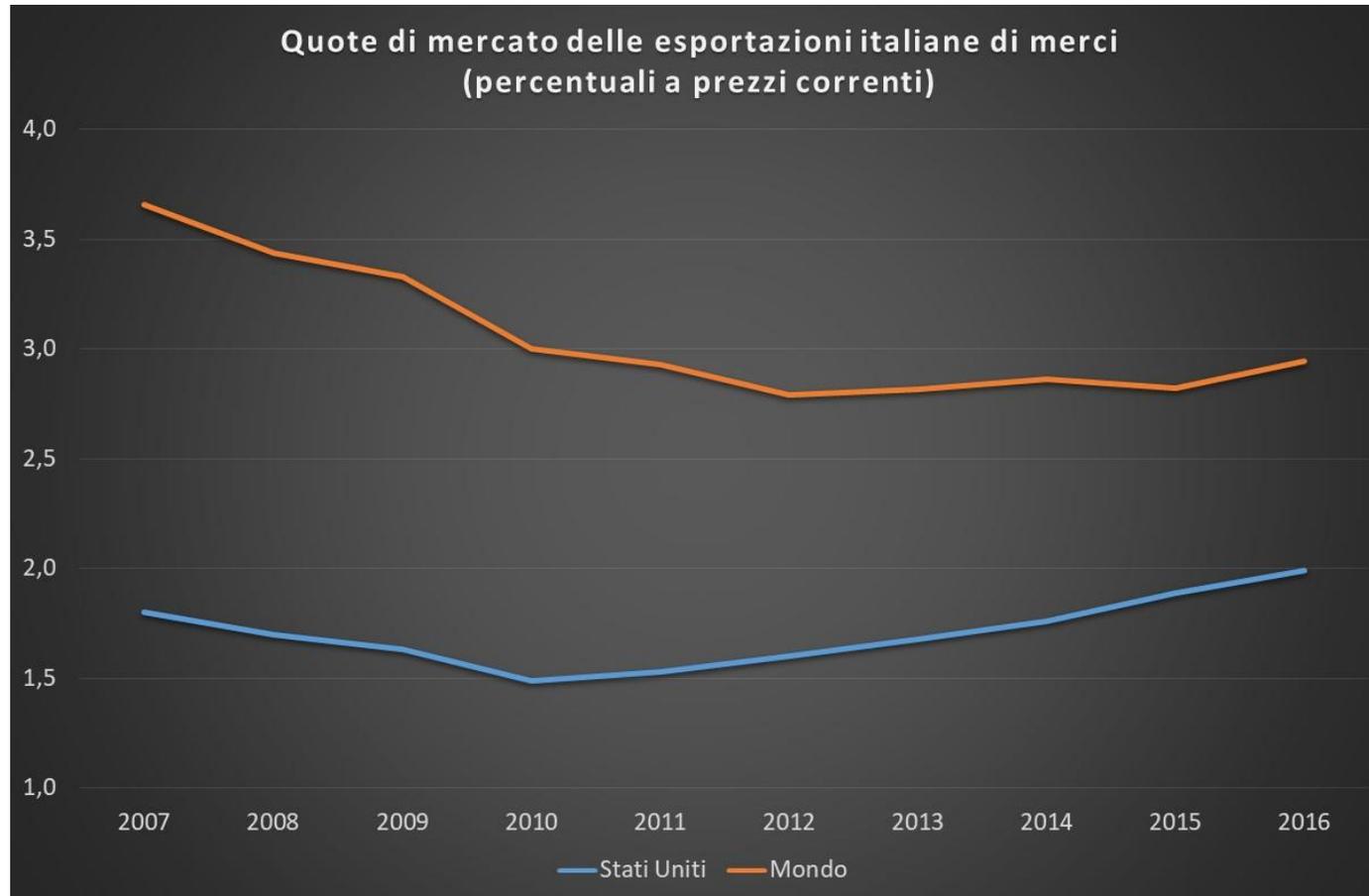
# Una presenza solida sul mercato italiano



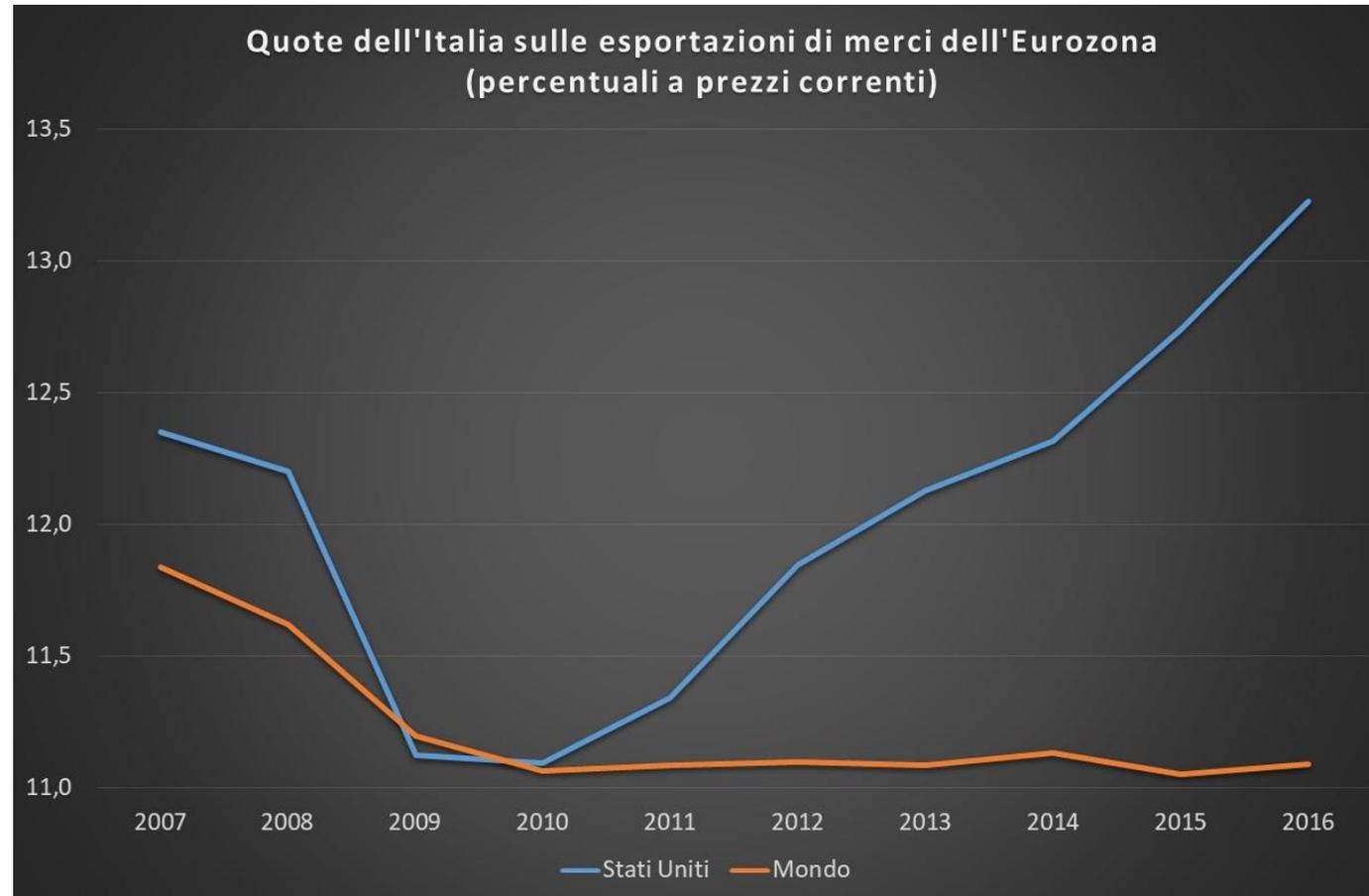
# Il surplus dell'Italia con gli Stati Uniti è aumentato più di quello globale



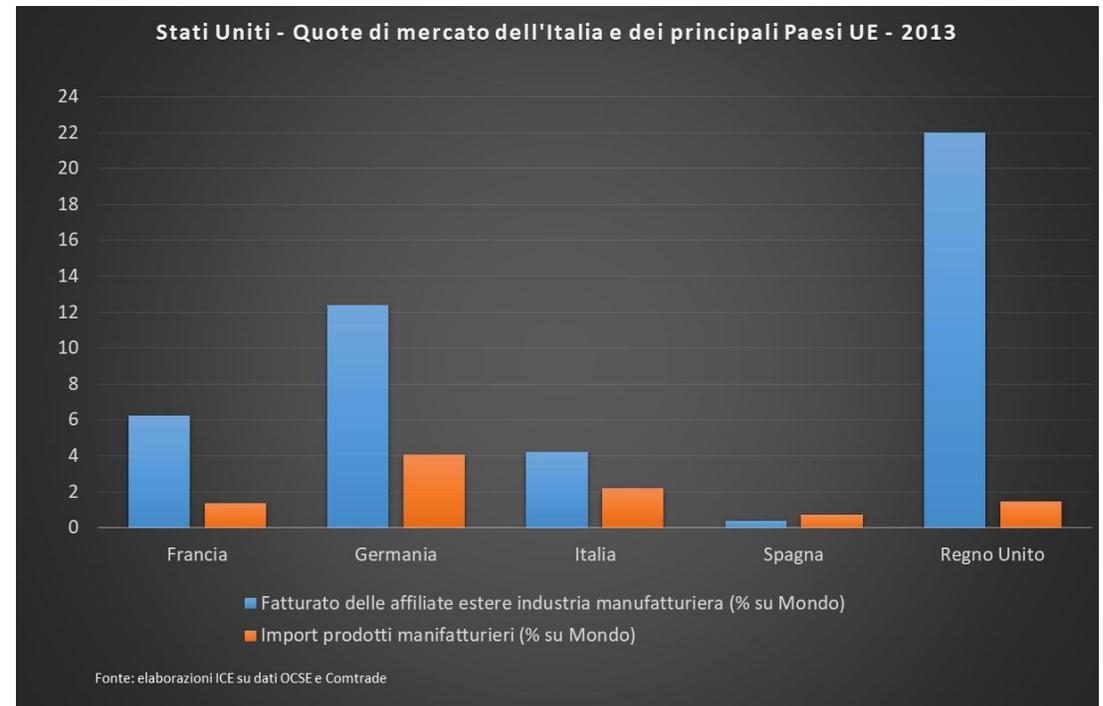
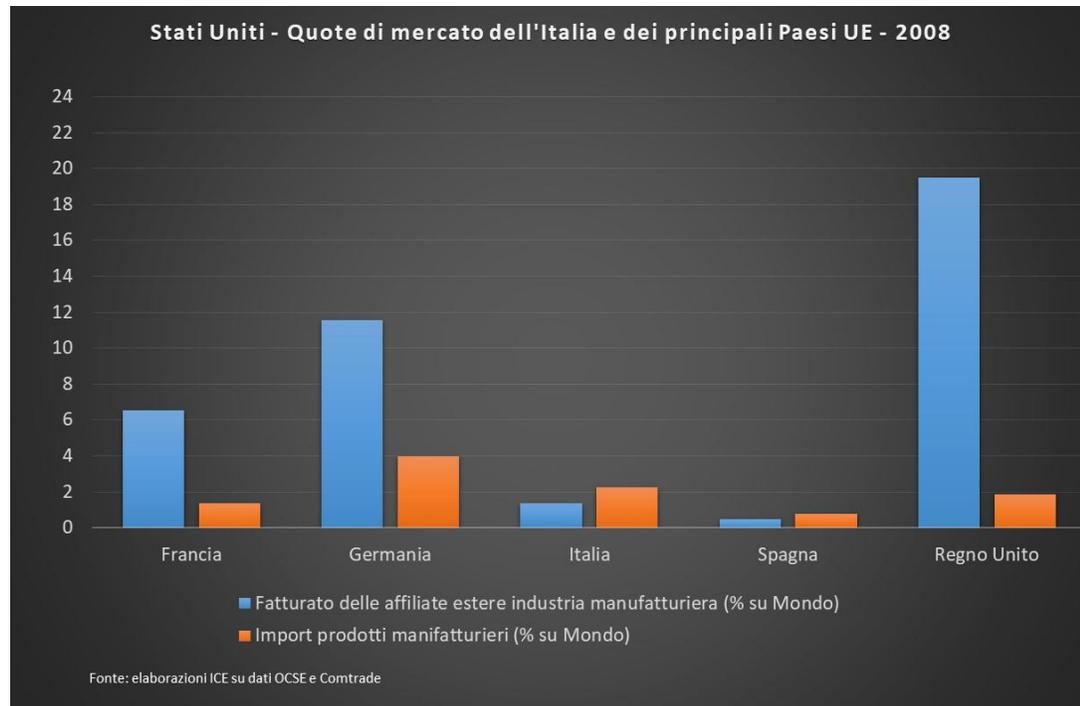
Anche l'andamento delle quote di mercato delle esportazioni italiane è stato più favorevole negli Stati Uniti che nella media mondiale



Il divario è ancora più evidente rispetto alla quota sulle esportazioni dell'Eurozona



# Strategie di internazionalizzazione in fase evolutiva



# Il Rapporto: principali conclusioni per le esportazioni italiane verso gli Stati Uniti

- Incertezza sugli scenari di politica commerciale
- Effetti relativamente forti sulle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti
  - Il nesso tra il modello di specializzazione e la struttura iniziale dei dazi
  - L'ipotesi che l'aumento dei dazi sia proporzionale ai livelli iniziali
- Effetti di segno opposto su altri mercati
  - Vincoli del modello o effetti-reddito?
- Alto grado di integrazione delle imprese italiane nelle «catene globali del valore»

# I modelli di equilibrio economico generale «calcolabile»

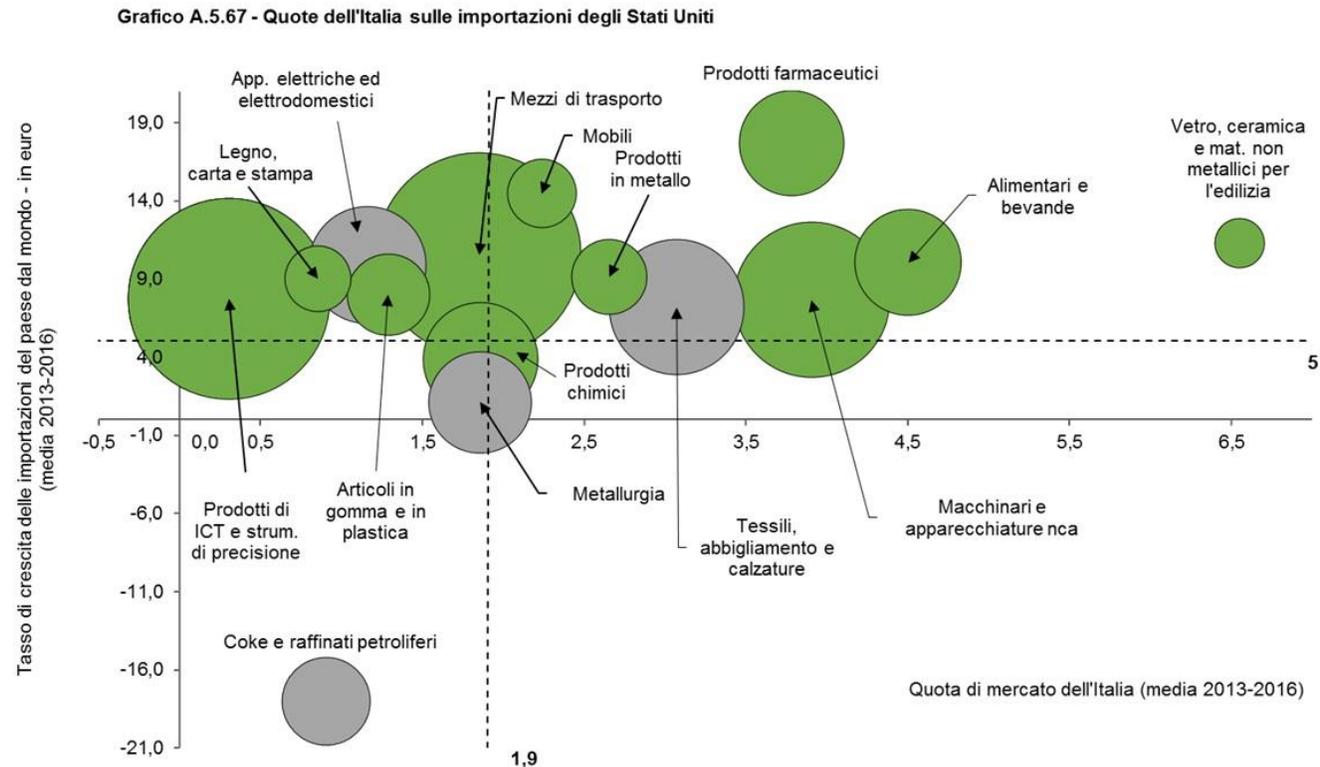
- Pregi

- Possibilità di tener conto in modo coerente dei legami di interdipendenza tra paesi e settori
- Possibilità di individuare con chiarezza effetti di mercato ed effetti di benessere delle politiche commerciali

- Limiti

- Le ipotesi sulla forma di mercato
  - Concorrenza perfetta
  - *Pass-through* completo dei dazi sui prezzi di mercato
- Carattere statico del modello
- Elasticità di prezzo delle esportazioni e legami produttivi internazionali

# Quote di mercato delle esportazioni italiane e dinamica della domanda per settori



La dimensione del cerchio rappresenta il peso del settore sul totale delle importazioni del paese (media 2013-2016).  
 Cerchi verdi (grigi) indicano settori in cui la quota di mercato dell'Italia è cresciuta (diminuita) tra il 2013 e il 2016.  
 Le linee tratteggiate rappresentano la media delle variabili indicate nei due assi.

Fonte: elaborazioni Ices su dati di Istituti nazionali di statistica

# Cambiamenti recenti nel modello di specializzazione delle esportazioni italiane

- Si attenuano i vantaggi comparati in alcuni settori tradizionali del *made in Italy*
- Emergono nuovi settori di specializzazione
- Anche negli Stati Uniti
  - La quota italiana nel settore degli autoveicoli è passata dallo 0,8 all'1,7 per cento tra il 2009 e il 2017 (gennaio-maggio)
  - Nella farmaceutica dal 3,4 al 4,4 per cento
  - Nell'abbigliamento è ferma all'1,7 per cento
  - Nei mobili è scesa dal 2,4 al 2,2 per cento
  - Tuttavia, nelle calzature è salita dal 4,3 al 5,2 per cento
- Un ampio potenziale di mercato non sfruttato negli Stati interni della Federazione (non soltanto per il vino)

# Conclusioni politiche e scenari

- Le ragioni macro-economiche degli squilibri commerciali e le ipotesi del modello
- Le spiegazioni del protezionismo: globalizzazione e distribuzione del reddito
- L'ipotesi che il protezionismo venga usato strategicamente per attrarre o trattenere investimenti diretti esteri
- Effetti paradossali di liberalizzazione del nuovo bilateralismo aggressivo degli USA?
- Importanza dell'integrazione regionale e ruolo dell'Unione Europea